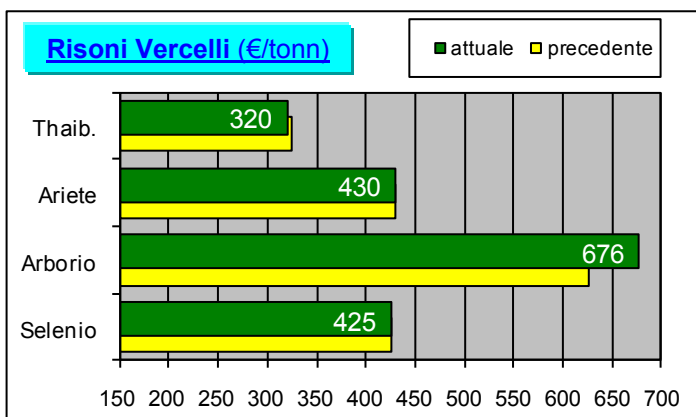
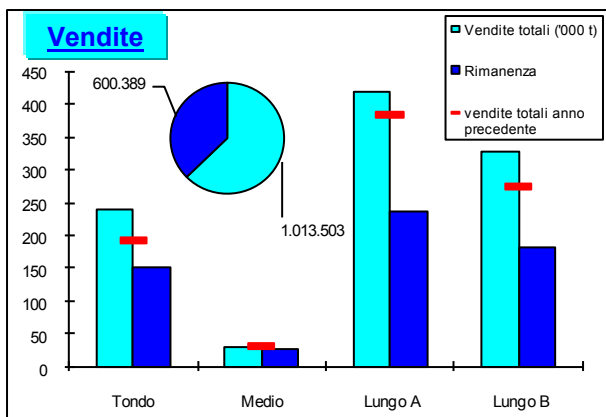




Mercati italiani



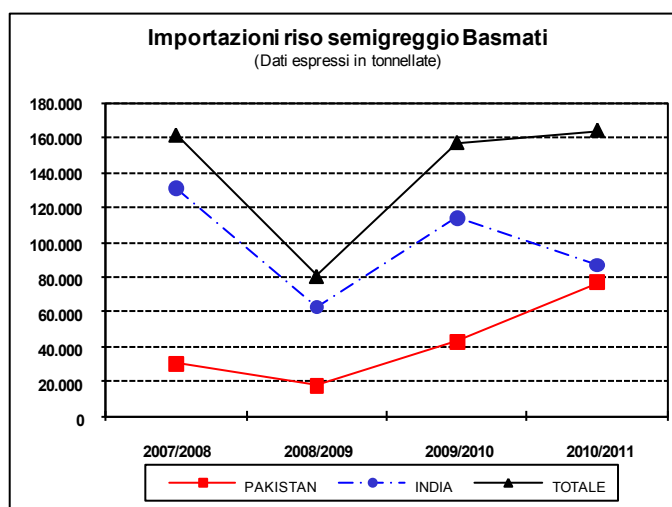
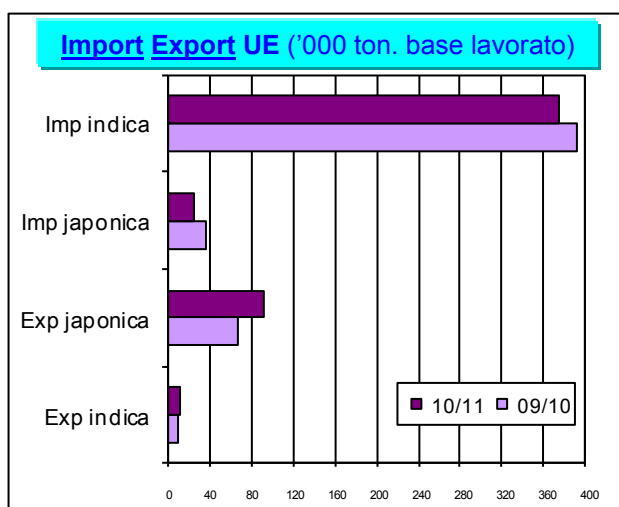
Il commento della settimana

Con le 30.787 tonnellate di risone di questa settimana, di cui 11.943 di Lunghi A, 10.641 di Lunghi B, 7.236 di Tondi e 967 di Medi, le vendite totali dei produttori si sono portate a 1.013.503 tonnellate che rappresentano il 62,8% della disponibilità.

Rispetto alla scorsa campagna risulta un incremento di 131.858 tonnellate (+15%), nonostante la disponibilità della campagna attuale sia più bassa di 58.259 tonnellate (-3,5%) rispetto a quella dell'annata precedente.

Per quanto riguarda le quotazioni dei risoni si registra l'aumento di €50 dell'Arborio e la diminuzione di €5 del Thaibonnet.

Mercati europei



Il commento della settimana

Con le 18.082 tonnellate di questa settimana il totale delle importazioni comunitarie si porta a 399.675 tonnellate, base lavorato. Rispetto all'annata precedente si registra un calo 28.486 tonnellate (-6,7%), dovuto alle minori importazioni sia di riso di tipo japonica (-10.518 tonnellate) sia di riso di tipo indica (-17.968 tonnellate). Le importazioni di riso semigreggio basmati si attestano al valore più alto delle ultime quattro campagne e fanno segnare un incremento del 4,5% rispetto al valore di un anno fa.

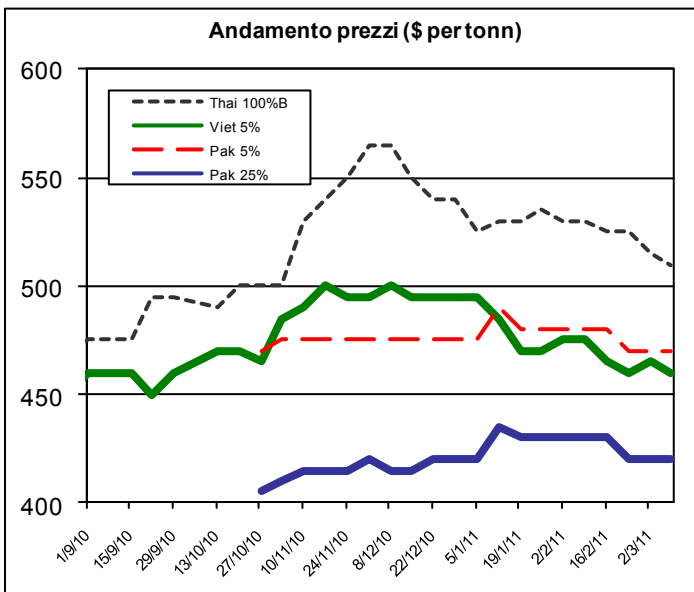
Le esportazioni comunitarie si collocano a 103.807 tonnellate, base lavorato, a fronte delle 76.469 tonnellate dell'anno scorso, il che significa un aumento di 27.338 tonnellate (+35,8%).

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3898		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	510	367
Vietnam 5%	460	331
Pakistan 5%	470	338
Pakistan 25%	420	302
India Basmati trad.	1.800	1.295
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	540	389
Argentina 5%	540	389
USA LG 2/4%	513	369
California MG 1/4%	875	630
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi In calo l'USA LG 2/4% (-\$5), il Thai 100% B (-\$5) ed il Vietnam 5% (-\$5).

Mondo Il Bangladesh ha acquistato 30.000 tonnellate di riso lavorato parboiled al prezzo di \$549 alla tonnellata, quotazione CNF.

Thailandia In risposta alle proteste dei produttori il governo ha deciso di aumentare i prezzi minimi garantiti per i risoni, con incrementi che vanno dal 5% al 10%. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 23 febbraio, si attestano a 1,71 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento di circa 440.000 tonnellate (+35%) rispetto al 2010.

Vietnam Il mercato rimane relativamente tranquillo, in attesa della piena disponibilità del prodotto di nuovo raccolto. Le esportazioni dei primi due mesi del 2011 hanno fatto registrare il livello record di 1,1 milioni di tonnellate. Nel 2010, a pari data, le esportazioni si aggiravano sulle 700.000 tonnellate.

India Le esportazioni di riso non basmati sono possibili solo per piccole quantità e verso paesi limitrofi come Sri Lanka, Bangladesh e Nepal. Sembra possibile un accordo tra governi per l'esportazione di 300.000 tonnellate di riso di bassa qualità verso il Bangladesh.

USA L'USDA ha pubblicato un'asta per l'acquisto di 25.450 tonnellate di riso lavorato Long Grain statunitense da destinare come aiuto al Pakistan.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Inviata dalla Germania una notifica di allerta relativa alla presenza di riso gm (Bt63) in una partita di spaghetti di riso proveniente dalla Cina e transitata dai Paesi Bassi.

Varie

Vertici Ente Risi formalmente ricostituiti (Fonte: nota Ente Risi)

Si è conclusa la procedura di nomina del Dott. Paolo Carrà alla presidenza dell'Ente Risi, completando l'iter di rinnovo delle cariche istituzionali dell'Ente, i cui organi sono, ora, interamente e formalmente ricostituiti.

Ue-Mercosur, Parlamento rallenta il Trattato di libero commercio? (Fonte: www.ilvelino.it)

Il Parlamento europeo è pronto a una nuova frenata nel trattato di libero commercio con il Mercosur. La settimana prossima va al voto in commissione agricoltura una relazione del popolare Georgios Papastamkos con la quale si chiede di sospendere i negoziati fino a quando non si saprà con certezza quale impatto sull'agricoltura del Vecchio Continente potrà avere l'apertura ai ricchi granai del Mercato comune del Sud (l'area di libero scambio che comprende Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay). Il testo ripete e amplifica le preoccupazioni che buona parte del settore agricolo europeo oppone ai negoziati, ripartiti con slancio nell'estate del 2010. L'Ue, si legge, è "di gran lunga il principale importatore di prodotti agricoli nel mondo", la sua capacità di esportare è in costante calo e la Commissione deve difendere in tutte le sedi "il ruolo multifunzionale dell'agricoltura europea, compreso il ruolo vitale che essa svolge ai fini occupazionali e per sostenere la vitalità delle aree rurali, e il modello agroalimentare europeo, che è una componente strategica".

Per questo l'europarlamentare chiede che opportune "valutazioni d'impatto" siano "rese pubbliche prima dell'inizio dei negoziati". Il rapporto è un dettagliato quaderno di rimostranze per la condotta adottata da Bruxelles nelle trattative, poco attenta alle esigenze del settore, per le scelte di politica commerciale adottate dai paesi del Mercosur - Argentina in primis -, per la necessità di legare un accordo così complesso con il più ampio quadro dei negoziati di Doha. Le trattative per la stesura di un accordo di libero commercio sono state riannodate a metà del 2010, sotto l'impulso di Spagna e Argentina, presidenti di turno dei due blocchi.

Situazione raccolti in Sud America (Fonte: London Rice Brokers' Association)

In Uruguay il nuovo raccolto è stimato in un milione di tonnellate, garantendo buone prospettive in termini di esportazione. Le operazioni di raccolta sono iniziate anche in Argentina e risultano buone le prime rese in campo. In calo il raccolto del Perù a causa delle semine tardive; la produzione dovrebbe attestarsi a 1,68 milioni di tonnellate di riso lavorato.